

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. Legge in data 23 giugno, che fissa a 65,000 nomini il contingente di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1857.
4. Id 20 giugno, che approva la tabella delle modificazioni degli stanziamenti annuali delle spese per costruzione di strade ordinarie.

5. R. decreto 24 maggio, che erige in corpo morale il più lascito di beneficenza istituito da Vidoli Michele a favore del comune di Venezia.

6. Id. 24 maggio, che erige in corpo morale l'Istituto pei ciechi in Torino.

7. Id. 31 maggio, che autorizza la Banca del popolo con Cassa di risparmio in Benevento.

8. Id. 27 maggio che erige in corpo morale l'Ospizio di carità pei poveri infermi del comune di Lagnasco (Cuneo).

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La Francia è tutta occupata ancora della sua crisi. Il governo di Mac-Mahon adopera tutti i mezzi per esercitare un'influenza sulla pubblica opinione. Oggi progetta le carezze al Clero e patteggia col Vaticano l'aiuto che se ne attende nelle elezioni; ed il Clero sollecitato dai tre partiti monarchici, lavora intanto per sé, salvo ad assecondare più tardi il maggior ostacolare. Domani fa una rivista militare, e parla a soldati più da Cesare che da presidente della Repubblica. Un altro giorno toglie alle opinioni avverse tutti i modi anche legali di liberamente manifestarsi e diffondersi, ed avvisa i prefetti, che vi saranno le candidature ufficiali. Di partiti monarchici propone il patto d'alleanza; ed è di accordarsi intanto ad escludere la Repubblica ed i repubblicani, salvo a contendere tra loro nel 1880, quando la Costituzione potrà leggamente rivedersi! Dall'altro canto gli avversari si maneggiano alla loro volta in pubblico ed in segreto anch'essi. La lotta, come si prevede, sarà adunque acerba e lascerà dietro a sé di male sequele.

Noi pure rimanendo pronti per ogni eventualità, non dobbiamo darcene molto pensiero, occupandoci piuttosto a rassodare la nostra Monarchia nazionale, la sola che poteva tagliar corto le speranze di tutti i pretendenti. Dinanzi ad essa nessuno osa più spiegare la sua bandiera; per cui gli stessi temporalisti non nutrono altra speranza che nel disordine. Pure affettano di voler far credere, dopo le vittorie degli ultramontani in Francia, che un giorno l'Europa intera si unisce a fare pressione sull'Italia; ed è per questo, che non bisogna lasciar sussistere in nessuno alcun dubbio, che noi saremmo per difendere la nostra unità contro tutti. Invece poi, che far leggi inutili sugli abusi del Clero, si dovrebbe cogliere colla legge sempre tutti coloro che osano esprimere le loro mire di disfare l'unità dello Stato, come certuni fanno tutti i giorni anche nella stampa. Mai la persecuzione, ma l'osservanza delle leggi sempre.

Nella Camera dei Comuni inglese restò in minoranza una proposta di allargare il voto elettorale nelle contee; ma si prevede, che presto o tardi la proposta sarà vinta.

La questione orientale è ora quella che occupa principalmente gli Inglesi. Si vuole evitare ogni indizio di prossime ostilità alla Russia; ma si prendono delle precauzioni. Una flotta dal Pireo andò ad appostarsi alla baia di Besika, per coprire, occorrendo, lo stretto dei Dardanello e Costantinopoli; un'altra si dice sia per venire nel Mediterraneo, mentre a Gibilterra ed a Malta si accrescono le guarnigioni e le provvigioni, onde non essere presi all'improvista. Poi sembra, che qualcosa sia stato convenuto coll'Austria circa alla libera navigazione del Danubio e del Bosforo; e che l'Austria sia alla sua volta preparata con soldati, navigli e provvigioni al confine, onde in certe eventualità prendere il suo peggio.

Anzi oramai il modo risoluto con cui la Russia procede da sè nella Bulgaria fa pensare a Vienna, che sia prossimo il momento di agire. Il fatto è, che da qualche tempo non si discute più della integrità dell'Impero ottomano, ma piuttosto di ciò che s'avrebbe a sostituire ad esso. La guerra correrà diverse vicende; ma oramai la Russia non può retrocedere. Adunque, non volendo accendere una guerra generale, non resta che o d'indurre presto la Porta a chiedere una pace tollerabile, su cui tutte le

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Della qual cosa non abbiamo mai dubitato. Il ministero sorto dalla sinistra non ci è parso mai radicale né repubblicano, quantunque in più occasioni e principalmente per ragioni elettorali abbia accarezzato i repubblicani e i radicali. Noi lo abbiamo solamente avvertito che in tal guisa fomentata speranza e destava illusioni che esso nel primo avrebbe poi sentito la necessità di troncare.

Non De Sanctis fa le meraviglie che l'opposizione si sia invitata costituzionale. Ma è certo che l'opposizione in Parlamento e nel paese poteva essere di varie specie. Abbiamo voluto denominare costituzionali appunto perché non sorgesse confusione tra noi e i repubblicani o i clericali. Ci pareva che il carattere della nostra opposizione fosse ben determinato e nessun altro vocabolo avrebbe meglio risposto al nostro scopo, soprattutto dopo che i nostri avversari s'erano intitolati progressisti.

Del resto siamo pienamente d'accordo coll'on. De Sanctis intorno all'ufficio della monarchia in uno Stato libero, e ci piace anche di riprodurre la lezione che egli indirizza ad alcuni uomini del suo partito, i quali dovrebbero approfittare degl'insegnamenti di un tanto professore. L'on. De Sanctis ha scelto per cattedra il *Diritto*, vale a dire un giornale amico del ministero, e certamente sa a chi si rivolge.

Ecco le sue parole:

Tutti i partiti hanno in sé elementi corrotti. E la cura e l'onore di ciascun partito è di non permettere che questi pigliano il sopravvento. I partiti che prendono da quelli regola e costume, finiscono presto, o tardi, nel loro abbandonato da tutti gli uomini onesti ed intelligenti.

Quando questi elementi pigliano il sopravvento, si sente la loro presenza in tutti i rami dell'amministrazione e in tutte le forme della politica. Non incontri più che fini e interessi personali. I segni della corruzione sono visibili anche nelle attinenze con la monarchia.

Adularare la monarchia, prendere aria di clamoroso, nel senso antico e vituperoso incurvarne il dosso, esagerare le forme ed i linguaggi convenzionali, accarezzare i favoriti per essere un favorito; prodigare titoli e onorificenze, usare in quelle regioni elevate gli stessi modi di corruttela che si usano per ingraziarsi gli elettori, questi non sono costumi monarchici e non si fonda così la monarchia nella stima e nell'affezione pubblica. Coloro che novizi o corrotti, non sappiano mostrare in altro modo la loro nuova fede alla monarchia, sono i più pericolosi nemici di quella, involgendola nel ridicolo o nell'odioso del loro discredito personale.

La Corte non dovrebbe mai entrare nei discorsi pubblici. Il giorno che per imprudenza o leggerezza, o vanità di qualche stordito uomo politico, si cominci a sussurrare della Corte e si voglia trovare in lei l'origine dei certi fatti, la monarchia è tirata in piazza, e ritornano in voga storie dimenticate di camerale, di poteri occulti e di non so cos'altro. I partiti politici debbono avere a base comune il rispetto della monarchia, e non la si rispetta, se non tenendo verso di quella una condotta pura e corretta.

Ecco le deliberazioni testuali prese nel Congresso di Firenze per gli istituti tecnici:

1. Dietro proposta della Commissione, relatore Luzzatti: Il Congresso, allo scopo di ottenere la desiderata connessione delle scuole tecniche cogli istituti tecnici, fa voti perché sieno poste sotto la direzione del ministero di agricoltura, industria e commercio, e che a vece dell'esame di licenza tecnica si preferisca quello di ammissione agli istituti tecnici.

2. Idem: Il Congresso fa voti che a canto allo istituto tecnico, che provvede egregiamente all'istruzione tecnica generale ed alle singole sezioni che provvedono all'istruzione applicata, sieno promosse e favorite le scuole speciali teorico-pratiche, e che particolarmente sieno create scuole aventi a scopo le applicazioni meccaniche destinate a formare buoni capi-mastri dell'industria, continuando e perfezionando l'opera già felicemente iniziata coi decreti reali 17 ottobre 1869 e 15 agosto 1871 ecc. ecc., e ritenendo che queste scuole teorico-pratiche e meccaniche sorgano come per lo passato e per iniziativa delle provincie e dei comuni, colla sovvenzione del governo e con programmi propri.

3. Idem, secondo l'emendamento Bardelli-Guarone accettato dalla Commissione: Allo scopo di impedire i casi di conflitto in alcune occasioni verificate fra le diverse rappresentanze che hanno competenze di spese e di attribuzioni negli istituti tecnici, il Congresso fa voti per

UN SALUTARE AVVERTIMENTO

Leggesi nell'*Opinione*:

Il *Diritto* pubblica un articolo dell'onorevole De Sanctis, ch'è largo di salutari consigli al suo partito. Si discorre in esso della monarchia nazionale, mostrando come abbia salde radici e come la sinistra sia sinceramente monarchica.

ch'è, in base alla legge organica 13 novembre 1859, sia riveduto e riformato il regolamento 18 ottobre 1865, in modo che possa accordarsi cogli ordinamenti successivamente attuati negli istituti tecnici.

4. Idem; Il Congresso incarica la Commissione di raccogliere da ciaschedun Consiglio provinciale precise informazioni sulle carriere a cui si sono dati i giovani uscendo dall'istituto tecnico e di unirle alla relazione.

5. Dietro proposta Ferrero, emendata dal relatore della commissione: Il Congresso delibera che tanto sulla convenienza di separare o di unire le sezioni di agronomia e quella di agri-misura, quanto per il podere unito alle sezioni d'agricoltura sia d'uopo rimettersi agli accordi secondo le diversità delle condizioni fra le autorità locali ed il governo.

6. Dietro mozione Zennini, emendata dal senatore Rossi; sulla convenienza di separare od unire le sezioni di ragioneria e di commercio: Il Congresso delibera che sia opportuno rimettersi agli accordi fra le autorità locali ed il governo.

7. Dietro mozione Forneris, accettata dalla commissione, ed astenendosi dal voto i professori e presidi degli istituti tecnici, il Congresso fa voti che sia migliorata la condizione degli insegnanti.

8. Dietro mozione Angeli, emendata dalla commissione, il Congresso fa voti affinché il governo sovvenga con maggiore larghezza gli istituti tecnici.

Finalmente il Congresso diede atto al professore Stroffolini d'una sua mozione con cernente l'indirizzo degli istituti tecnici e ne rimise l'esame alla commissione.

ITALIA

Roma. Si aspetta di giorno in giorno a Roma il presidente della Camera on. Crispi: si vuol annettere alla sua ventata una lotta significativa politica. È verosimile che si voglia interrogare l'opinione del presidente della Camera, come si usa da ministri in ogni congiuntura politica di alto interesse, relativamente alle complicate sempre crescenti nella politica dell'Italia all'estero. (*Adriat.*)

I decreti di promozione degli ufficiali superiori dell'esercito vennero di già sottoposti alla firma reale e si crede che dentro la corrente settimana potranno venir pubblicati.

La venuta in provisa di lord Paget a Roma e il suo colloquio col ministro degli esteri avevano anche per effetto di indurre l'Italia a mandare la sua flotta a Besika insieme a quella inglese per fare una dimostrazione militare contro la Russia dopo il passaggio dal Danubio da parte di questa potenza. Naturalmente il conte Melegari e il ministro della marina si rifiutarono, ritenendo quell'atto come contrario alla neutralità. La diplomazia inglese spera di poter indurre la Francia ad un simile passo.

ESTERI

Austria. Si legge nella *Corrispondenza austriaca*: Non sarà senza interesse il constatare presentemente che, secondo informazioni certe, le truppe scagliate alla frontiera dell'Impero si compongono, in tutto, di 16 reggimenti di fanteria, di 19 battaglioni di cacciatori e di 6 reggimenti di cavalleria, tutti sul piede di pace. Questo effettivo dimostra abbastanza apertamente quanto poco fondate fossero le voci inquietanti messe in giro nei giorni scorsi.

Francia. Il vapore *Sylphe*, che faceva parte della squadra della Manica, si arenò nel porto di Brest. L'equipaggio riuscì tuttavia a mettersi in salvo.

A Creuzot, mentre fondevasi l'acciaio, ottoni chilogrammi di metallo precipitarono in una vasca ripiena d'acqua, producendo un forte scoppio. Si hanno a deplofare otto feriti, di cui cinque trovansi agli estremi.

Da una lettera di un ex alto funzionario della Repubblica francese, dei primi che l'atto del 16 maggio tolse all'ufficio, stralciamo il seguente brano: « Noi siamo pieni di confidenza nel risultato delle future elezioni. La Francia liberale si ritroverà come ai più bei giorni del 1789 e del 1830. »

Russia. La stampa russa non dà sosta all'aspra guerra da lei mossa alle tendenze del Governo austriaco. La *Vjedomost* di Pietroburgo, fra altro, minaccia all'Austria nientemeno che disfate simili a quelle degli anni 1859 e 1860 qualora volesse opporsi allo sviluppo degli avvenimenti nei Balcani.

— Telegrafano da Odessa al *Ruski Mir*:

La città è preparata a ricevere il nemico. Tredici batterie con pesanti artiglierie d'assedio, difendono la costa; inoltre vi si trovano due batterie galleggianti e grandi mine poste alla distanza di sette chilometri. Dalle dieci di sera alle tre del mattino la rada ed il mare vengono rischerati a luce elettrica. Questa è così forte che la superficie del mare, ne è illuminata per il tratto di 16 chilometri, mentre la città sullo sfondo resta in completa oscurità.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *Corrispondenza politica* di Vienna: La legione polacca era stata imbarcata ieri per Varna. In

ultimo la partenza è stata rimandata. Alcuni legionari avevano denunciato due dei loro compagni, accusandoli di essere spie russe. I denunciatori, non meno che i denunciati, sono oggetto di un'inchiesta.

Serbia. Nella Scupina comincia a prendere il predominio il partito della guerra; la dichiarazione dell'indipendenza della Serbia è imminente; si crede inevitabile il movimento del suo esercito. Nella stamperia nazionale di Belgrado, il manifesto di guerra è già sotto il torchio.

Dispacci compendiati

— I turchi impediranno energicamente ulteriori progressi del nemico in Bulgaria. — Si ha da Bukarest che il ministro Cogolniciano si dispone a partire per Vienna onde dare spiegazioni al gabinetto austro-ungarico relativamente all'attitudine che sta per prendere la Romania.

— È smentita la fucilazione del giornalista Herzfeld. Il *Lloyd* asserisce che l'Italia si preparava ad assistere il Montenegro (1) ma che fu trattenuta dall'Austria. — Il *Fremdenblatt* annuncia che il barone Baude, ambasciatore di Francia, presso il Vaticano, fu richiamato. — La *Deutsche Zeitung* dice correre voce avere lo Czar proclamato l'indipendenza della Bulgaria.

Nella Dobruscia si attendono gravi avvenimenti. — Un'ingente quantità di vivi e di munizioni è di passaggio per Braila. — Fra pochi giorni credesi debba aver luogo una grande battaglia. — I russi mandarono in Asia un rifornimento di 30,000 uomini. — Cattaro e Ragusa rigurgitano di malati e feriti, provenienti dal Montenegro, ove c'è mancanza di medici e chirurghi. (*Pungolo*).

(1) Questa notizia era già stata smentita fino dall'altro giorno dai giornali di Roma. L'Italia non avrebbe mai pensato ad un passo simile.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Chiamata della leva sulla classe 1857. Come abbiamo già annunciato in un precedente numero, la Sessione ordinaria dei Consigli di leva sarà aperta il 16 luglio; l'estrazione a sorte in tutti i Circondari avrà principio il 20 agosto, e sarà ultimata, al più tardi, il 24 settembre; le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti cominceranno il 27 ottobre, ed avranno termine il 22 dicembre.

Gli iscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1 e di 2 categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3 nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

Gli iscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, a termini dell'art. 120 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Prefetto o al Commissario del Distretto nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del 19 agosto p. v., che precede quello in cui devono aver principio le estrazioni a sorte in tutti i Circondari del Regno. Tale domanda deve contenere la espressa dichiarazione che l'iscritto richiedente accetta l'assegnazione alla 1 categoria.

Associazione fra i Segretari Comunali in Udine. L'Assemblea generale di questa Associazione è convocata in via ordinaria per il giorno di giovedì 2 agosto p. v. alle ore 12 antim. nella sala maggiore del Teatro Nazionale, gentilmente concessa, per trattare intorno ai seguenti oggetti:

I. Revisione ed eventuale rettifica dello Statuto sociale.

2. Memoriale ai Deputati della Provincia perché sostengano alla Camera le giuste aspirazioni dei Segretari Comunali in occasione della discussione del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Il sottoscritto non può a meno di raccimandare alli signori Segretari ed altri impiegati Comunali della Provincia d'intervenire all'indetta adunanza, ancorché non fossero soci, onde colla loro presenza dare impulso maggiore a questo nobile sodalizio.

Udine, 8 luglio 1877.

Il Presidente

Talotti.

La lettura data l'altra sera nella Sala dell'Istituto Filodrammatico dal distinto conte Adolfo della Porta riesci veramente istruttiva e dilettevole.

Il personaggio da lui prescelto a trattare fu Gustavo Modena. E chi meglio potea scegliere per esempio a giovani allievi di un Istituto filodrammatico? Esso sviluppò il suo tema con molta dottrina, con vero sapere e con buon gusto.

Sappiamo che la conferenza è stata stenografata, e si farebbe di certo cosa gratissima a tutti quelli che, pur desiderandolo, non hanno potuto assistere alla lettura se gli stenografi, ottenuto l'assenso dell'egregio autore, la rendessero per le stampe di ragione pubblica.

Ora attendiamo che il dott. Leitenburg ci faccia esso pure sentire al pari dei distinti suoi colleghi qualche lettura in argomento.

Gli spiccioli. Il sudiciume dei biglietti consorziali da 50 centesimi abbiamo detto altre volte che ha fatto pensare a taluni al modo di provvedere a questo sconcio. La causa, per cui questi biglietti, dopo breve giro, si fanno tanto sudici che non si può maneggiarli senza disgrado, è doppia: Questa valuta fezionaria circola con più rapido moto della grossa, e circola in molta parte per le mani di gente che non ha abitudini di perfetta nettezza. Aggiungasi la facilità di logorarsi o lacerarsi e il pericolo d'una più agevole contrattazione. Come rimediare? Nella Camera di commercio di Milano, il signor Fuzier ha proposto di sostituire ai biglietti da 50 centesimi, da una lira e da due lire, de' pezzi coniati di nickel, del valore di centesimi 20 e 40. Ora un giornale di Milano ha invece un'altra proposta: sostituire ai biglietti da mezza lira le antiche monete d'argento del valore corrispondente. I biglietti da cinquanta centesimi ritirati a tutto il 31 dicembre dalla cassa del Consorzio ammontano a L. 12,124, 171. Il fabbisogno dunque delle monete da mezza lira non può essere per ora molto superiore a questa cifra. Forse una ventina di milioni di lire sarebbe sufficiente alle esigenze della circolazione. Il rinvilio del prezzo dell'argento permetterebbe di attuare la proposta a buoni patti. E un'idea che va studiata.

Palchi e steccati per le corse ippiche di Udine. In relazione all'Avviso del Municipio di Udine 24 giugno 1877 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo per quale fu deliberato il servizio novennale di allestimento e sgombro dei palchi e steccati per le corse ippiche in Udine, nell'incanto tenuto il 4 luglio corr., il giorno 16 di questo mese di luglio avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Udine l'incanto definitivo dei lavori.

Concorso. Il ministero della guerra ha reso noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire al ministero, per mezzo del comando del distretto, nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lire 1 ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti indicati nel *Giornale militare ufficiale* della settimana scorsa.

Una delicata operazione chirurgica fu eseguita ieri l'altro dall'egregio dott. Scaini, Maria Bertoli di Udine, diciassettenne, inghiottiti nel 5 corr. inavvertitamente una spilla, la quale le s'attaccò alla gola. Riusciti vani per ben due giorni tutti i suoi sforzi per levarsela, e molestata sempre più da dolori, si portò a questo civico Spedale. E là l'egregio dottor Virginio Scaini, con la rara abilità che lo distingue, in pochi secondi gliela estrasse. Grata la Bertoli al suo salvatore, prego ne fosse fatto il presente cenno.

La sistemazione delle strade di Udine sarebbe pur ora che venisse condotta una buona volta a termine. Nel pomeriggio di ieri, durante quella piovata a secchi, alcune di quelle strade alle quali non venne ancora esteso il beneficio della sistemazione stessa, erano convertite in larghi canali che andavano quasi da marciapiedi all'altro. Il comodo e il piacere dei cittadini che sono costretti a passare in tali casi da una parte all'altra di quelle strade non potrebbero essere più evidenti!

Processione religiosa. Il Parroco di Meduna don Daniele Chieu fu condannato ad 1 giorno di arresto e a 10 lire di ammenda dalla Pretura di Spilimbergo perchè eseguì la processione religiosa nel giorno 3 giugno p. p. ad onta della proibizione speciale fattane per urgenza dal Prefetto della Provincia per motivi di ordine pubblico.

Il Parroco Chieu interpose appello al Tribunale di Pordenone, del quale riferiremo a suo tempo la Sentenza.

Una grandine desolatoria colpì, nel pomeriggio dello scorso sabato, 7, una parte importante della Provincia nostra. A cominciare dal confine colla Provincia di Treviso, la grandine percorse tutta la zona nella quale s'incontrano i Comuni di S. Vito, Sesto, Morsano, Cordovado, Chioggia, Rivignano, Ronchis, Teor, Gonars, Castions, Pocenia, Porpetto, nonché una parte dell'Illirico. Tutti i prodotti furono devastati. La grandine era si grossa che in diversi dei detti paesi fece una vera distruzione di coppi. A Rivignano la distruzione fu straordinaria. Si racconta che una sola ditta in Bagnarola dovrà provvedere 20 mila coppi, altra in Ramuscello un 30 mila.

Le campagne colpite destano desolazione a vedersi! Non è a parlarsi dell'avvenire che non si vede più. Dello stesso granoturco non si vedono che mozziconi in piedi, per cui in molti siti si

tenta, se in tempo di venire a maturazione, di sostituire al medesimo il cinquantino.

Che bella prospettiva e quante liete speranze svanite in brevi istanti!

Ferrovia Pontebbana. Dal 2 luglio corr., pagamento interessi I semestre 1877 in L. 12,50, meno la trattenuta di L. 1,93; così nette L. 10,57 per ogni obbligazione, in Firenze dalla cassa della Direzione generale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Modena, Milano, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Quel signore che da Pordenone scrive alla Direzione del *Giornale di Udine*, per sapere chi risponde di certe corrispondenze in esso inserite, deve ben sapere che ogni foglio porta al piede il nome di chi è responsabile di esso dinanzi alla legge; come può sapere che quali sieno i dissensi politici, esso accoglie sempre le rettificazioni di cose che si credessero meno e strettamente asserte in esso, facendone spesso fino di ciò particolare avviso.

Gli esami di licenza nei R. Licei avranno principio col giorno 20 luglio. Nei Ginnasi regi e pareggiati, gli esami cominceranno dal 23 al 27 luglio. Nelle scuole tecniche governative e pareggiati dal 23 al 27 luglio. Gli esami orali in tutti gli Istituti si terranno dopo gli scritti nei giorni che verranno fissati dalle rispettive Commissioni esaminate. Gli esami di promozione nei licei avranno principio al 21 luglio e col 23 nei ginnasi e scuole tecniche.

Quella delizia veramente ineffabile e tale che intender non la può chi non la prova di essere disturbati nel sonno dal canto punto melodioso di dilettanti pochissimo dilettetvoli che chiudono le libazioni domenicali con liberi sogni lirici, è toccata anche la notte scorsa a parecchi cittadini, che hanno la disgrazia d'abitare in que' punti della città che sono preferiti da quei cantori. *Omnia tempus habent*, e questi ultimi dovranno una buona volta persuadersi che il tempo da essi scelto per le loro esercitazioni vocali è scelto molto male. Se non sanno persuadersene da sé medesimi, veda chi può di indurre in essi tale persuasione.

P. S. Pare che "chi può", pensi a farlo. Vedi più avanti "Contravvenzione".

Ferimento grave. Nel 6 corrente verso le ore 5 pom. sorse contesa per l'uso promiscuo di un pozzo tra i fratelli Domenico ed Angelo Raffin di Cordenon, collo scambio di qualche percossa. Recatosi l'Angelo Raffin al Municipio per rilevare se suo fratello Domenico, avesse fatto denuncia contro di lui, incontrò Luigi Raffin, figlio di suo fratello, il quale, acceso di ira alla notizia che suo padre era stato percosso da lui, lo prese per petto, ed estratta una rocca gli recò due gravissime ferite, una della lunghezza di 17 centimetri dall'angolo sinistro della bocca fin verso la nuca, e l'altra dalla parte sinistra del torace lunga 19 centimetri, con recisione di due coste, penetrante in cavità, con uscita di parte d'intestini, per cui il ferito versa in grave pericolo. Il Giudice intervenne poco dopo sopra luogo, e finora il ferito si mantiene latitante.

Arresto. Nella notte del 7 le Guardie di P. S. arrestarono certi P. E. e G. P. furono sorpresi in attitudine sospetta.

Contravvenzioni. Nel pomeriggio del 7 furono dichiarati in contravvenzione C. L. S. C. e B. G., perche colti a nuotare in località proibita.

— Nella decorsa notte gli Agenti della Questura dichiararono in contravvenzione undici individui per canti in ore proibite. Altri 4 individui erano stati dichiarati in contravvenzione per lo stesso titolo nella notte del 7 corr.

Fulmine. Nel 3 del corr. mese in Flabiano scaricò un fulmine sulla casa di certo Benedetto Giovanni e girando varie parti della medesima apdò a finire nella stalla dove ebbe ad uccidere un'armenta del valore di L. 150. Il danno arrecato allo stabile si calcola di lire 100 circa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. Un Decreto del Prefetto di Marsiglia ordina la chiusura di sette circoli.

Bruxelles 6. (Camera). Janson interpellò sull'espulsione di Jourde ex ministro della Comune. La Camera approvò la condotta del Governo.

Londra 6. (Camera dei comuni). Northcote rispondendo a Lawson, nega che l'invio di una flotta a Besika sia una minaccia; il Governo intende mantenersi completamente neutrale.

Madrid 6. Il Senato approvò la legge sul pagamento del debito fiottante.

Costantinopoli 6. I Russi, nuovamente battuti ieri a Bjela, si ritirarono verso Sistova.

Parigi 6. Un dispaccio al *Journal des Débats* da Sciumla dice che i Bulgari massacraroni i Mussulmani fuggitivi da Sistova, uccisero otto soldati, tentarono di incendiare i magazzini del Governo a Rusteck. È probabile che i bulgari sospetti si espelleranno dalle fortezze turche.

Costantinopoli 6. Dicesi che i russi, sgombrati Ardanush e Ardahan, ripiegarono verso Alexandropol. La rivolta del Caucaso aumenta.

Londra 7. Lo *Standard* annuncia: l'Egitto organizza una guardia speciale del Canale di Suez.

Costantinopoli 7. Trentamila Turchi si spadiranno per rinforzare l'esercito di Asia.

Vienna 7. La situazione diplomatica è inalterata: essa subirà delle modificazioni soltanto dopo che sul teatro di guerra danubiano avrà avuto luogo qualche fatto importante. I giornali austriaci criticano le infelici disposizioni militari prese dai russi. Le trattative tra le deputazioni regnulari sono fallite. Gli ungheresi sostengono il loro diritto alla restituzione di una parte delle imposte: i delegati cisleitani respingono siffatta pretensione. I ministri ungheresi hanno fatto ritorno a Budapest. Hirsch, promotore delle ferate turche, ottenne la cittadinanza austriaca e stabilirà il proprio domicilio nella monarchia. La società ferroviaria ottomana, appoggiata dall'Anglobank, si converte in società austriaca. Il principe è ritornato da Kragujevaz. Oggi arriva Bratiano, latore di una convenzione segreta tra la Rumenia e la Serbia, mercè la quale viene stabilito che le truppe rumene possano occupare la valle del Timok.

Praga 7. Sui monti vicini e nei teatri della città ebbero luogo delle dimostrazioni nazionali ed anticlericali in onore di Huss.

Bukarest 7. Le truppe russe e rumene si dispongono ad intraprendere immediatamente una azione vigorosa e generale. I russi non hanno ancora oltrepassato il Jautra. I turchi si preparano a difendere la linea del fiume Lom.

Costantinopoli 7. Lo spirito pubblico ha molta fiducia nelle sorti della guerra. Nella battaglia di Karakilissa i russi soffrirono perdite enormi. Tutti i corpi russi sgombrano le loro posizioni e si ritirano ai confini. Una banda di insorti bosniaci venne battuta presso il monte Vitogora.

Vienna 7. Si telegrafo alla *Pol. Corr.* da Belgrado in data odierna: Prima di passare alla discussione del progetto d'indirizzo, la Skupina pertrerà il budget e le proposte concernenti il coprimento del debito di Stato ascendente a 1.500.000 zecchini, e l'assunzione del prestito. I deputati si mostrano contrari ad ogni separato accordo con la Rumenia, perché essa, durante la guerra serbo-turca, palesò un contegno ostile e respinse l'alleanza offerta dalla Serbia.

La Skupina dovrebbe seguire i consigli della Russia, che Ristic esporrà in seduta segreta. Ad onta di una possibile controagitazione da parte dei conservativi, il governo dovrebbe avere una compatte maggioranza. Il principe rimane ancora a Kragujevaz.

Casse di risparmio postali. Nel mese di maggio 1877, 178 furono i nuovi uffici autorizzati ad operare come succursali della Cassa Centrale; quindi si ha ora un totale di 2,840 Uffici forniti di tale autorizzazione.

Le Corse di Cavalli a Padova sono incominciate ieri con la corsa dei santini. Martedì avrà luogo quella dei sedili nella quale sono finora iscritti Aida, Kolbach, Favilla, Vandalo, Violetta, Sakoldowany, Gatta ecc.

Istruzione tecnica. Prende sempre più fondamento la voce corsa in questi ultimi giorni che la direzione degli istituti tecnici debba passare quanto prima dal ministero di agricoltura industria e commercio a quello dell'istruzione pubblica, da cui dipendono le scuole tecniche che hanno tanta attinenza cogli istituti predetti. In tal caso, verrebbero posti alla dipendenza del ministero di agricoltura, industria e commercio i vari servizi relativi all'allevamento dei puledri, all'epizoozia, alla risicoltura ed alla marina mercantile.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Rinnovamento* ha questo dispaccio particolare da Vicenza 8: La lista del partito moderato riporta nelle elezioni amministrative un completo trionfo.

I giornali di Venezia giuntici oggi non recano ancora il risultato definitivo delle elezioni amministrative avvenute ieri in quella città.

Il *Bacchiglione* ha da Roma: Il Papa fece com-

prendere al Sacro collegio che in vista della sua morte avrebbe desiderato di riunire fino da questo momento le idee sopra tre colleghi, uno dei quali dovrebbe essere il suo successore. Egli desidera che i Cardinali presenti in Roma prendano in seria considerazione questa sua proposta, poiché, egli disse, bisogna essere preparati a tutto e non perdere il tempo in inutili discussioni. Fu perciò deciso di tenere delle riunioni al palazzo del Vicerario di Roma, monsignor Monaco Lai Valletta, riunioni lo scopo delle quali è decisamente di discutere sulla persona che dovrà prendere il posto di Pio IX.

La *Persev.* ha da Parigi: I giornali conservatori insistono sopra il significato amichevole del trattato di commercio concluso coll'Italia, il qua e pone fine ai primi allarmi destati nell'opinione pubblica dalla stampa repubblicana.

La falsa voce della morte del Papa fece ribassare le Borse. Rouher parte stasera per Chislehurst. È inminente un manifesto di Thiers.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 7. Un telegramma di Mu-

ktar annuncia che l'esercito è giunto a cinque ore di distanza da Kars; la strada di Kars è

libera; i russi ritirarono dietro Kars; il gran-

duca Michèle partì per Tiblis. Un telegramma del governatore di Erzerum, di giovedì, dice che i russi furono scacciati da Entchikilissa e Ipek.

Redif pascha annuncia che martedì i russi tentarono di passare nei dintorni di Silistria; ma furono respinti. Namik e Abdulkerim tengono frequenti consigli a Sciumla. Assicurasi che i circassi e i zibecchi irregolari si allontanarono da Pera per soddisfare gli abitanti.

Londra 7. Inglese 94 5/8 — Italiano 68 3/4 — Spagnolo 10 1/4 — Turco 8 5/8.

Bukarest 8. Tirnova fu presa. A Cagharchi, presso Kustendje 400 circassi massacrarono 60 cristiani, altri fuggendo annegarono nel lago.

Londra 7. Inglese 94 5/8 — Italiano 68 3/4 — Spagnolo 10 1/4 — Turco 8 5/8.

Bukarest 8. Tirnova fu presa. A Cagharchi, presso Kustendje 400 circassi massacrarono 60 cristiani, altri fuggendo annegarono nel lago.

Pietroburgo 8. L'Agenzia russa smentisce che i russi dopo i combattimenti di Biela siano stati respinti su Sistova. Smentisce che il corpo di Tergukasoff sia tagliato fuori. Assicura che la congiunta dei diversi corpi russi non fu impedita.

Pietroburgo 8. Un dispaccio del *Golos* da Bukarest del 7, dice avvenuto un combattimento presso Tirnova il 6 corr. I turchi vennero circostati da tre parti. I russi si impadronirono di Tirnova. La cavalleria inseguì i turchi.

Roma 8. *Giustitia*. (Elezioni politiche). Catani, Cavalcanti voti 210. Guerrieri Gonzaga 68. Ballottaggio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Borse. Durante la settimana scorsa nelle Borse italiane la maggior parte dei prezzi, specialmente nei valori, possono essere indicati come nominali. A Milano la Rendita si negoziava sabato scorso, 30, a 77.95 a 78 f. m. Lunedì, staccato il coupon di L. 2.17, montava a 76.15.

In Borsa 76.10 e nella serale riunione 75.80,

75.70. Martedì dal 75.65 al 75.47 1/2; dopo la chiusura di Parigi 75.75 f. m. Mercoledì dal 75.85 al 76.10, più fermi nella sera a 76.20.

Dal 76.10 al 76, in Borsa 76.25 e nella sera

76.15 furono le oscillazioni di giovedì. Fermisima nel mattino di venerdì raggiungendo il

76.45, in Borsa 76.20 e nel convegno serale

76.30, 76.32 1/2 f. m.

Inattiva, ma ferma, nel mercato di sabato, 7,

trovava facile denaro a 76.35 f. m.; in Borsa, sfiorato un 76.50 si disse a 76.27 1/2 sull'apertura di Parigi debole coll'Italiana a 69.15.

I da 20 lire stettero fra il 21.91 a 21.98

cont., 22.01 a 22.06 f. m.; Sabato 22 gli uni,

22.06 gli altri.

Cereali. Il ribasso prosegue a prendere mag-

giore proporzioni in tutti i generi, ma più spe-

cialmente nei grani, senza che gli affari sieno più abbondanti, per la ragione che la maggior

parte dei compratori, o perchè tuttora ben prov-

visti, o per timore che i prezzi possono cadere

anche più in basso, si astengono completamente

dall'operare. Ne per il momento avvi alcuna

speranza di ripresa, perchè la mietura che è già

cominciata in diverse regioni accenna a dare

un risultato molto più ricco di quello dell'anno

scorso, ed anche per la ragione che gli avveni-

menti che si svolgono in Oriente da che i Russi

hanno cominciato il passaggio del Danubio, la-

sciando generalmente intravedere che la guerra

Russo-Turca non debba avere una lunga durata.

In tutta la settimana scorsa l'offerta nei grani fu

maggiori della richiesta gli affari conclusi non

ebbero grande importanza, e i prezzi, salvo qual-

che rara eccezione, proseguirono a declinare.

Petrolio. Trieste 7 luglio. Notizie migliori

da tutti i mercati: fermissimo il nostro. Ven-

duti ieri 150 barili a f. 17. Sostenutissime le

consegne.

Oli. Trieste 7 luglio. Arrivarono botti 69

Corfu, delle quali botti 58 a consegnare. Si ven-

dettero quinti, 300 Metelino in altri a f. 52 con

soprasconti, botti 9 fino Bari a f. 66 e botti 10

soprasfino Molfetta a f. 69. — Mercato debole

per le qualità ordinarie.

Farine. Trieste 7 luglio. Mercato invariato,

senza affari di qualche importanza da segnalare.

Alla chiusa prezzi più fermi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 luglio.

Frumeto (vecchio ettolitro) it. L. 22.50 a L. —

Frumeto (nuovo) " " 19.50 " 18.80

Granoturco " " 17.35 " 16.70

Segala (vecchia) " " 11.10 " —

Segala (nuova) " " 10.00 " 10.05

Lupini " " 8. —

Spelta " " 24. —

Miglio " " 21. —

Avena " " 10. —

Saraceno " " 14. —

Fagioli (alpigan) " " 27.50 " —

Fagioli (di pianura) " " 20. —

Orzo pilato " " 28. —

" da pilare " " 14. —

Mistura " " 12. —

Lenti " " 30.40 " —

Sorgorosso " " 9. —

Castagne " " —

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 luglio.

Cons. Inglese 94 5/8 a — Cons. Spagn. 10 1/4 a —

" Ital. 68 5/8 a — Turco 8 6/8 a —

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 luglio.

LONDRA 6 luglio

Con. Inglese 94 5/8 a — Cons. Spagn. 10 1/4 a —

" Ital. 68 5/8 a — Turco 8 6/8 a —

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 luglio.

LONDRA 6 luglio

Rend. franc

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

versi — Corriere delle mode — Appendice dei migliori Romanzieri francesi — Bulletini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

3 mesi 6 mesi 1 anno		
Regno	Fr. 11	21 40
Stati Uniti d'America	18	35 68
Stati dell'Unione postale	15	28 55

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare Vaglia postale o Mandato avvista su Roma,

UFFICI DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — ROMA

PREMI STRAORDINARI

agli abbonati dell'ITALIE:

Ogni abbonato di un anno al giornale *L'Italia* ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi a sua scelta:

1° PREMIO

Le Caprice

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esse riceveranno gratuitamente per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, ventiquattro grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingerie ed altro e dodici grandi disegni a colori di toilettes di ogni genere; cinquantadue disegni intercalati nel testo e rappresentanti modelli di abbiglia-

menti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria ecc. oltre molti patroni.

Il *Caprice* è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° PREMIO.

40 franchi di musica e gratis
a scelta dei nostri abbonati.

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro:

Scelgano su questi cataloghi gli spartiti od i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italic*), e mandino la nota degli spartiti o dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e gratis.

3° PREMIO

Paris Illustré

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante (Edizione 1876).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° PREMIO

Tre magnifiche incisioni
aventi 45 centimetri di altezza per 76 larghezza
pubblicate dalla Società nazionale di Belle
Arte di Londra

MAGNIFICO GIORNALE DI MODE, EDIZIONE DI LUSSO, CHE SI PUBBLICA A PARIGI. QUESTO GIORNALE CHE SEZIONERANNO GRATUITAMENTE PER UN ANNO, DARA' LORO, A RAGIONE D'UNA DISPENSA AL MESE, VENTIQUATTRO GRANDI DISEGNI A COLORI RAPPRESENTANTI MODELLI DI CAPPELLI, LINGERIA ED ALTRO E DODICI GRANDI DISEGNI A COLORI DI TOILETTES DI OGNI GENERE; CINQUANTADUE DISEGNI INTERCALATI NEL TESTO E RAPPRESENTANTI MODELLI DI ABBIGLIA-

Le Cerf aux abois

(Il Cervo agli estremi, del celebre LANDSER)

Le Berger de Jérusalem

(Il Pastore di Gerusalemme, di Mooris)

Le bon Pasteur

(Il buon Pastore, di Dobson).

Questi tre disegni celebri valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicareci quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere lire 2.50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO IMPORTANTE

Per avere diritto ai premi è INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale *L'Italia*, a Roma, piazza Montecitorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librerie o di agenzie non danno diritto ai premi.

La Ditta **Maddalena Coecole** avvisa gli esperti viticoltori d'essere provveduta del

ZOLFO VERO ROMAGNA

doppiamente raffinato e ridotto volatilissimo con propria macina.

Presso la stessa Ditta sono d'AFFITTARE in Chiavris al N. XI-36 un appartamento al 1° piano, Magazzini in piano terra con corte chiusa e acque perenne.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendesi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramiche in Treviso subri Porta Cavour.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

ALMIGI E COMP. DI MILANO.

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi, Romano dott. Nicolò, Vespig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzii di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

ANTONIO FASSER
Via della Prefettura

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano — Fuori Porta Nuova, 121 F.
(S. Angelo Vecchio).

ALLA BOTTLIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO 13

A CENTESIMI

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Sotter — Absint — Menta — Punch ecc. ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Fracchia.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in Tolmezzo Paizza degli Uffici.



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa;

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che van-asi proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, come li timbro qui sopra.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA

IN UDINE

tengono un copioso assortimento
di Cartoni ad uso seme bachi a
prezzi di fabbrica.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità summenziate tenerli ancora buon numero di copie dei suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali, cui si chiede licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

AVVISO Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi ezian-dio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

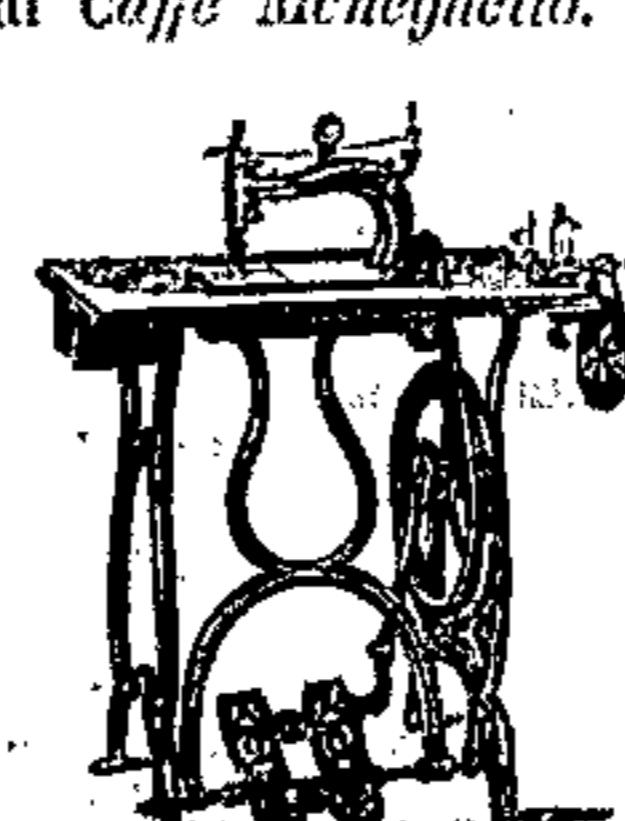
Il locale della scuola è sito in Via Profetta al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTO.

Grande Assortimento

DI MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema da L. 35 in poi
trovansi al Deposito di F. DORMISCH
vicino al Caffè Meneghetti.



BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe marine, ricche di **Jodio e Bromo**, sciolti nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kil. 1) per un bagno cent. 40, per 12 dosi L. 4.50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non msto alle alghe e non involto in carta catramata.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta da De Candido Domenico.

ACQUE PUDICHE

IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI
In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
DEREATTI LEOPOLDO

CONTRAFFAZIONI.

AI SIGNORI FARMACISTI DEL REGNO D'ITALIA

Parigi, 1877.

SIGNORE E COLLEGÀ,

Reputo opportuno di farvi conoscere che, in seguito a Procedimenti intentati in Italia, i colpevoli di contraffazione vengono tutti condannati dal Tribunale correzionale, dopo aver percorso tutti i gradi di giurisdizione, non escluso quello della Corte di Cassazione.

Ciò che mi preme, gli è di notificarvi i « considerando » relativi alla responsabilità del semplice venditore. Ecco, infatti, l'estratto testuale dei motivi di cui alla sentenza pronunciata a Milazzo, in mio favore, contro diverse case (come potrete rilevare dal *Giornale dei Tribunali* che n'ebbe a dare un resoconto giuridico nel suo N. 17 Gennaio 1877).

« Il fatto di possedere pillole ad uso senza che sulla etichetta si distinguano queste caratteristiche, prova per se stesso la frode, non solo verso i terzi, ma precisamente in confronto di colui il cui nome e distintivo si riferiscono le menzionate etichette. »

Ne risulta quindi, dalla giurisprudenza oggimai irrevocabile, che anche il farmacista che pone in vendita un prodotto detto ad uso, è colpito dall'istessa pena correzionale, in cui cade l'autore principale di tale illegittima imitazione.

Credo poi, nel vostro interesse, di consigliarvi a respingere le proposte che vi potessero fare al riguardo, e che la prudenza la più volgare v' insegnia ormai a conoscere siccome perniciose.

D'altronde, avete un mezzo molto semplice per conciliare le esigenze del vostro commercio e quella della vostra tranquillità, di provvedervi, cioè, del mio prodotto indirizzandovi sia direttamente a me, che ai miei corrispondenti. Nota. Avverto pure i miei signori Colleghi che, oltre a degli Agenti incaricati dai Specialisti francesi a viaggiare l'Italia e colpirne le falsificazioni, io ho pure a tale uopo munito di ampia procura il signor J. Serravallo di Trieste ond'egli abbia a sorvegliare e proteggere i miei interessi personali.

Vostro devotissimo Collegha,

*Manardi*PHARMACIEN,
40, rue Bonaparte, Paris.